

FORMAZIONE PER IL LAVORO
CON I NUOVI ADOLESCENTI



MILANO, OTTOBRE 2024 - MAGGIO 2025

GLI ADOLESCENTI SONO CAMBIATI ...E ANCHE IL MONDO

I nuovi modelli educativi familiari, la pervasività degli strumenti digitali, l'incognita del futuro... E' in atto una **mutazione generazionale** che non ha eguali nei decenni precedenti.

Ne siamo testimoni ogni giorno, nelle classi, nei centri di aggregazione, nei progetti in cui li incontriamo; a volte ci troviamo **incuriositi**, spesso **spaesati**.

Sono il futuro, ma senza un futuro! *(cit. Massimo Pericolo)*

Gli adolescenti vivono **nuove forme di sofferenza che non nascono con la pandemia** (come si sente dire spesso), quello che è successo più recentemente ha solo amplificato i sintomi, e ce li ha resi più evidenti.

Viviamo un mondo **precario, performativo, individualista, digitalmente iper-stimolato**, in cui la parola **futuro non è più una promessa ma una minaccia**, sentiamo sulla pelle il **collasso ambientale**.

Stanno male gli adolescenti, e (spesso) **stiamo male** anche noi.

Cosa significa crescere in un contesto simile? Ed essere operatori?



I ragazzi però non si arrendono, r-esistono, cercano appigli per aggrapparsi con le unghie al mondo e a barlumi di senso.

Si tratta di **una resistenza creativa**, talvolta **geniale, contraddittoria, esaltante, goffa, rischiosa, «aliena»**, ad ogni modo sempre **urgente**.

Come ci sintonizziamo con tutto ciò? Come possiamo portare il nostro contributo?

INTERROGARE IL PRESENTE, FARE EDUCAZIONE OGGI

Fare educazione oggi significa entrare in contatto con queste nuove sofferenze, **sentirle sulla pelle**, dargli un nome, e poi cercare insieme agli adolescenti **spiragli di vita**, territori di **creazione e meraviglia**.

Nelle nostre giornate di formazione lasciamo fuori la frenesia del quotidiano per metterci in **ascolto** delle nuove generazioni, e delle nostre risonanze. Dedichiamo un tempo importante a **esplorare i loro mondi**. La **musica**, la **tecnologia**, le **serie tv**: cosa ci raccontano dei vissuti dei nostri adolescenti, delle loro sofferenze, dei loro desideri? Quali parole chiave emergono, quali **domande**, quali **temi generatori**? Quali **ispirazioni per il nostro lavoro**?



Negli ultimi anni nella ricerca psicologica e psichiatrica c'è una grande attenzione alle nuove sofferenze degli adolescenti e si sono aperti interessanti spazi di ricerca. **Il contributo sul fronte pedagogico ed educativo è ancora in gran parte da inventare.**

Sono più che mai necessarie pratiche educative all'altezza delle sfide del presente: esplorare nuovi linguaggi e immaginari, ripensare spazi e ritualità, affinare strumenti

Alieni non vuole essere solo un corso di formazione ma uno **spazio di ricerca**, di incontro e di convivialità tra professionisti, un tempo per **interrogare il presente** con approccio **critico**, di **riflessione** ma anche di **prassi**, come ci ha insegnato **Paulo Freire**.



E' tempo di **ri-inventare**, di **sviluppare alte competenze e professionalità senza cedere ai tecnicismi, senza imbrigliarci nei protocolli.**

Non possiamo solo «aggiustare» gli adolescenti e «armarli» per sopravvivere in questo mondo tutti-contro-tutti. Dobbiamo sviluppare pratiche educative che possano davvero **incidere sul mondo che abitiamo.**

Per fare questo è necessario **contaminare e lasciarci contaminare:** pedagogia e arte, teatro e tecnologia, psicologia, musica, letteratura, filosofia e spiritualità, e **ritrovare la dimensione sociale e politica dell'educare.**

L'arte del lavoro con gli adolescenti

Alieni è uno spazio per approfondire, apprendere, condividere **strumenti pratici** di lavoro sul campo. Da tanti anni coltiviamo **l'arte di creare spazi e di condurre gruppi con i «nuovi adolescenti».**

Mantenendo come riferimento solido la prospettiva dell'**apprendimento esperienziale**, contaminiamo le dimensioni **immaginativa, corporea, tecnologica, narrativa, del gioco.** Muovendo spesso da immaginari a cui i ragazzi sono sensibili, impariamo ad attivare **dinamiche riflessive e trasformative.**

Forse qualcuno ha avuto modo incontrare alcune di queste riflessioni nella rubrica **r-esistere adolescenti** su **Animazione Sociale** a cura di Davide Fant, o direttamente sul suo blog: pedagogia.hiphop.org

**animazione
sociale**
RIVISTA PER GLI OPERATORI SOCIALI

*pedagogia
hiphop*
R-ESISTERE ADOLESCENTI

...ed eccoci al **programma** del corso



PRIMO MODULO

CRESCERE E R-ESISTERE ALIENI

(18 E 19 OTTOBRE; 15 E 16 NOVEMBRE 2024)



Il modulo base, le fondamenta del percorso.

Attraverso testi di canzoni e altri stimoli multimediali **esploreremo il vissuto degli adolescenti attuali**: il cambiamento dei modelli educativi familiari, la pervasività della dimensione digitale, il costante senso di precarietà, la “società della prestazione”.

Si approfondirà come tutto ciò stia influenzando nella crescita dei giovani delle nuove generazioni, e come loro stessi stanno **subendo-resistendo-reagendo** a questa situazione.

Sul fronte delle pratiche si ragionerà su **come allestire ambienti educativi e formativi funzionali agli adolescenti attuali**, in particolare alle sensibilità di chi è in situazione di fragilità e sofferenza.

Si presenteranno elementi utili a immaginare **setting** per accogliere ragazzi con **forti vissuti d'ansia, fobia sociale o scolare**, o comportamenti particolarmente **esplosivi: agiti distruttivi e autodistruttivi**. A questo fine ci ispireremo proprio agli **strumenti di resistenza** esistenziale che già i più giovani mettono in atto.

Alcuni contenuti in breve:

- Esplorare il vissuto degli adolescenti attuali attraverso la loro **musica, i video, le serie...**
- **Rifugi trasformativi**: allestire nuovi ambienti per nuove sensibilità
- Inventare nuovi setting educativi ispirandosi ai rave party, ai tavoli di **dungeons and dragons, alle camerette degli hikikomori**
- Linguaggi controintuitivi alieni: **come comunicare con chi non viene dalla nostra galassia** (o non vuole comunicare)
- Oltre (o insieme) all'intervento clinico: un **approccio educativo al disagio psichico contemporaneo** dei più giovani
- **Anno Unico** e nuove modalità di lavoro con **adolescenti in dispersione scolastica**



SECONDO MODULO

COLTIVARE FIORI NEL CAOS

(13 E 14 DICEMBRE 2024)



Nei contesti educativi ci si chiede come sia possibile lavorare con il **caos** portato da ragazzi a cui è sconosciuto il senso del limite, magari **alterati psico-fisicamente da sostanze** e/o da **notti insonni di fronte alla luce blu degli schermi**, carichi di un'**aggressività distruttiva e autodistruttiva**.

Nel ruolo di educatori è possibile - e quanto- **reggere** tali atteggiamenti o **provocazioni**? Cosa fare del senso di **impotenza e di frustrazione** che spesso, inevitabilmente, scaturisce in relazione a questi agiti e modalità inconcepibili per noi adulti? Come stare in relazione con le emozioni che suscitano?

Il secondo modulo è dedicato agli operatori, al lavoro che inevitabilmente sono chiamati a operare su se stessi. Esploreremo quanto l'essere in relazione voglia dire **incontrare l'Altro - l'«Alieno»** adolescente- e tutto ciò che sta vivendo.

La professione educativa si caratterizza per la rilevanza degli aspetti affettivi, motivazionali e valoriali implicati nella relazione di cura, questo conduce alla necessità di **affinare le risorse intangibili degli educatori stessi: sensibilità, intuizione, creatività e attenzione alla sfera emotiva**.

E' fondamentale aumentare la **comprensione e la consapevolezza** delle dinamiche interpersonali che si generano nello svolgere i compiti educativi. Altrettanto importante è poter ampliare le prospettive di **lettura nella gestione di casi complessi, sviluppare capacità creative ristrutturando nuovi punti di vista**, per ampliare l'immaginario a prospettive di cambiamento e **ri-progettazione**, a partire da situazioni reali e problematiche in gioco.

Alla scoperta dell'approccio psicodrammatico e dei metodi d'azione

Durante tutto il secondo modulo utilizzeremo l'**approccio psicodrammatico** e i suoi strumenti: l'azione e l'osservazione dei ruoli (**role-playing e inversione di ruolo**), l'uso degli **oggetti** e delle **maschere**, il lavoro con la **semi realtà** (una realtà di fantasia e di gioco ma emotivamente autentica) e la **plus realtà** (una realtà in cui rappresentare i propri desideri e concepire il futuro).

Si intende così offrire la possibilità di uno spazio transizionale che, attraverso accenni **simbolici, metafore, giochi rituali e immaginazione poetica**, permetta di **elaborare concretamente diverse forme di intervento**.

Sarà possibile **condividere casi reali** e trasformarli sulla scena in un processo di apprendimento di gruppo, si porrà particolare attenzione e cura al contributo diretto di ciascuno, che potrà decidere quanto e come partecipare, nel rispetto della propria sensibilità ed esperienza.



TERZO MODULO

NUOVE IDENTITA' E CULTURE DI RESISTENZA ADOLESCENTI

(17 E 18 GENNAIO - 21 E 22 FEBBRAIO - 27 E 28 MARZO 2025)



L'adolescenza è caratterizzata dalla domanda «**chi sono?**», una domanda mai semplice, ma che oggi più che mai si rivela problematica e complessa.

I ragazzi percepiscono **immagini di sé frammentate, molteplici, assottigliate, eccedenti:**

nei **social network** si è spinti a presentare la versione più potenzialmente popolare di sé, a ritoccare ossessivamente il proprio **profilo**; è un imperativo essere “la versione migliore di se stessi”, si vive una condizione che porta a passare in un istante da **sentirsi imbattibili a sentirsi il nulla.**

Inoltre **giovani migranti** e adolescenti di seconda, terza generazione devono gestire la ricchezza ingombrante di **appartenenze multiple** in contesti spesso ostili.

Allo stesso tempo però **l'identità è anche spazio di resistenza, di creatività, di desiderio.**

Le nuove generazioni stanno sviluppando strumenti per dare forma alla propria complessità, ma anche aprire spazi di immaginazione sociale, hanno **deciso che con il sé si può giocare**, inventano nuove **identità meticce**, vestono i panni di **personaggi fantastici**, divengono «avatar resistenti», **sovertono il concetto binario di genere**, sabotano la grammatica, **inventano racconti**, fan fiction, **scrivono rime** sul tempo per raccontare la propria storia, riscoprono la **poesia performativa** per dare voce e dignità alle ambivalenze, creando nuovi racconti del sé e del noi.

Alcuni contenuti in breve:

- **I mondi nerd**: il valore educativo delle **narrative fantastiche**, **serie tv**, **giochi di ruolo**, **cosplaying**, la loro declinazione anche nel lavoro con i ragazzi più introversi, o che vivono un'esperienza di ritiro.
- **Approccio critico alle tecnologie: la pedagogia hacker**: relazionarsi con il digitale in modo critico, riflessivo e creativo; **curiosare dietro lo schermo**, **smontare** e **rimontare**, pratiche ecologiche di relazione con le macchine. Esplorare attraverso attivazioni artistiche e tecniche il lato oscuro, la dimensione della dipendenza e della manipolazione, ma anche cogliere le possibilità creative ed emancipanti
- **Musica e cultura hip-hop**: **L'autobiografia e letteratura in rima**, **il valore e le contraddizioni della musica trap**; **il graffiti writing**: prendersi cura del proprio nome per prendersi cura di sé: **l'arte del remixing per** fermare, selezionare e ricucire vissuti frammentati e stimoli mediatici con l'attitudine del dj.
- **Identità queer**: esplorare, legittimare modalità alternative nel vivere il genere, la sessualità, le relazioni sociali.
- **La poesia**: la scrittura poetica, la **slam poetry** come strumento per **abitare le ambivalenze**, per dare voce e forma alle proprie urgenze



QUARTO MODULO (RESIDENZIALE)

ESPLORATORI DI MONDI, INVENTORI DI STORIE

(9, 10, 11 MAGGIO 2025)



Il residenziale di Alieni in questa edizione è dedicato alle **avventure, nel mondo reale ma anche in quello dell'immaginazione**, al **racconto**, alla **creazione di storie** come spazio di **trasformazione**.

Si approfondiranno le possibilità di incontrare la **natura** attraverso il **gioco di ruolo**, la **fiction speculativa**, la **narrazione**, si rifletterà sulle potenzialità delle **cornici fantastiche** e degli **sfondi integrativi** nelle attività con gli adolescenti.

Proporremo attivazioni per creare un **rapporto non antropocentrico con il nostro pianeta**, per **decentrarci**, riposizionarci e **re-incantare il mondo**.

Si faranno accenni all'**apprendimento esperienziale**, a modalità di **rielaborazione dei vissuti attraverso strumenti artistici e immaginativi**, che possano catalizzarne l'intensità e il valore.

Come ogni modulo residenziale di Alieni ci teniamo che sia **uno spazio e un tempo di qualità per corsisti e formatori**, per **stare bene insieme, condividere le nostre esperienze, i nostri «viaggi», le nostre ricchezze**.

Alcuni contenuti in breve:

- **Storytelling fantastico**, fan fiction e fiction speculativa nei gruppi di adolescenti
- **Giocare di ruolo** e inventare nuovi sè possibili
- I fondamenti dell'**apprendimento esperienziale**
- **Rielaborazione** di attività in natura attraverso **strumenti immaginativi, metaforici e i metodi d'azione**
- Avventurarsi fuori per guardarsi dentro, stare soli per saper essere insieme
- Verso **una pedagogia non antropocentrica?**
- Quando si incontrano **natura, arte e digitale**
- La **notte** e il valore del buio



DOCENTI E ALIENI CREW

DAVIDE FANT È pedagogo e formatore. responsabile di Anno Unico, servizio per il contrasto all'abbandono scolastico, in cui ha sviluppato approcci e strumenti innovativi per il lavoro con adolescenti in difficoltà. Con *Metodi* si occupa di formazione di professionisti in contesti educativi e scolastici. È docente a contratto all'Università degli Studi di Milano; con il gruppo di ricerca C.I.R.C.E. promuove sguardi critici e alternativi alle tecnologie digitali. Tra le sue pubblicazioni: *Pedagogia hip-hop. Gioco, esperienza, resistenza* (Carocci 2015). Il suo blog è pedagogiahiphop.org

CRISTINA BERGO

Psicologa, psicoterapeuta psicodrammatista. Conduce percorsi individuali e di gruppo, di sostegno e terapia con i metodi d'azione e lo psicodramma. Cura percorsi di formazione e supervisione per equipe educative e gruppi di lavoro impegnati nella cura e assistenza a pazienti, anziani, minori e famiglie in difficoltà. Conduce gruppi di terapia per pazienti tossicodipendenti e ha condotto gruppi di psicodramma per pazienti oncologici. Si è occupata del sostegno psicologico di richiedenti asilo e rifugiati nei progetti di accoglienza diffusa e nei CAS. Ha sviluppato percorsi di prevenzione e programmi centrati sulle metodologie attive e le life-skills, per il lavoro nelle scuole e con i giovani in situazioni di vulnerabilità.

CARLO MILANI è saggista, traduttore e ricercatore associato presso ERTIM-INALCO di Parigi. Insegna Genealogia delle fonti digitali in vari licei e università tra Parigi, St. Gallen, Roma, Bologna, Parma e Bergamo. All'attività editoriale, di insegnamento e di ricerca affianca quella di informatico con la Cooperativa alekos.net per lo sviluppo di tecnologie informatiche appropriate. Con l'eteronimo Ippolita ha pubblicato, fino al 2018, vari saggi tra cui *Luci e ombre di google. Futuro e passato dell'industria dei metadati* (Feltrinelli, 2007), *Nell'acquario di Facebook, la resistibile ascesa dell'anarcocapitalismo* (Ledizioni, 2012), *Tecnologie del dominio* (Meltemi, 2017). Attualmente tiene conferenze e corsi di formazione basati sulla pedagogia hacker con C.I.R.C.E. (Centro internazionale di ricerca per le convivialità elettriche – circex.org).

ANNAGLORIA CINQUE

Laureata in servizio sociale e in psicologia clinica si perfeziona in mediazione familiare e comunitaria presso l'Università Cattolica di Milano. Ha operato per oltre venti anni nel Servizio Sanitario Nazionale, intervenendo nelle consultazioni e nelle situazioni di crisi personali, di coppia e familiari. Si è occupata inoltre di tossicodipendenze e tutela minori. Svolge attività di formazione, prevalentemente nel settore sociale e sanitario. Nei contesti organizzativi interviene nelle situazioni di crisi e di conflitto attraverso metodologie attive e specifiche strategie di mediazione. Esplora la dimensione dell'espressività corporea attraverso i linguaggi teatrali e la danza terapia. Si è formata in Italia e in Argentina nella conduzione di gruppo con metodologie psicodrammatiche.

LORENZO DE CANI dottore di ricerca in scienze dell'educazione e collaboratore di *Metodi* e *Istituto Italiano di Valutazione*. Dopo aver completato gli studi in economia politica e sociologia e un Master in metodologia della ricerca qualitativa, ha maturato esperienze nel settore delle ricerche di mercato. È docente a contratto presso Università degli Studi di Bergamo per l'insegnamento di metodologia della ricerca educativa e di metodi e tecniche di valutazione della ricerca educativa.

TERESA SOLDINI psicologa clinica e di comunità e specializzanda in psicoterapia dinamica adleriana. Ha iniziato la sua esperienza professionale nell'ambito dello sviluppo di comunità collaborando con *Metodi*, dove attualmente lavora prestandosi in attività di ricerca, formazione, progetti di prevenzione e promozione della salute e accompagnamento tecnico-metodologico di reti e di comunità.

...e altri special guest da confermare...

Gli alieni in copertina sono un'opera originale di **ANNA SMANIOTTO**.

NOTE ORGANIZZATIVE

SEDE E ORARI Le attività formative del percorso Alieni si svolgono nella **sede di Metodi in viale Jenner 51** e in **Villa Mirabello, in Via Mirabello 6 (presso coop. Nivalis) a Milano dalle ore 9.30 alle ore 17.30**

COSTI di iscrizione:

Costo di partecipazione all' INTERO PERCORSO (15 giornate formative + speciale materiale didattico): € 1500 (IVA inclusa)

Costo di partecipazione all' INTERO PERCORSO – *EARLY BIRD* per iscrizioni entro il 20 settembre (15 giornate formative + libro): € 1300 (IVA inclusa)

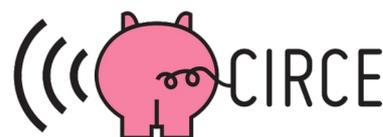
Costo di partecipazione all' INTERO PERCORSO – *UNDER30* (15 giornate formative + libro Pedagogia hip-hop): € 1350 (IVA inclusa)

Sconto 10% sul prezzo pieno per iscrizioni multiple (almeno 3 persone). Per aderire a questo sconto prendere accordi scrivendo a soldini@retemetodi.it

INFORMAZIONI E ISCRIZIONI Per gli aspetti organizzativi scrivere a soldini@retemetodi.it. Per gli aspetti amministrativi fare riferimento alla segreteria didattica di *Metodi* allo **0269901256**. L'iscrizione è da effettuare sul sito www.retemetodi.it nella pagina dedicata al corso, scegliendo dal menù a tendina sul tasto "iscrivimi" l'opzione desiderata.

ATTESTATO DI FREQUENZA Ai corsisti che hanno partecipato al 75% delle ore del corso verrà rilasciato un attestato di frequenza

in collaborazione con:



Per finire... perché dovrei iscrivermi ad alieni?

- Sono un educatore, uno psicologo, un assistente sociale, un insegnante, un operatore sociale e di comunità, un artista impegnato nel lavoro educativo che vuole prendersi del tempo per capire meglio questa generazione, e arricchire il suo bagaglio di strumenti di lavoro, ho voglia di esplorare approcci nuovi, cornici e strumenti inediti
- Sono un giovane operatore che sente l'ansia, la fatica di questi tempi, prima di tutto su me stesso. Ho voglia di indagare questi temi così fortemente contemporanei per prendermi cura di me e dei miei ragazzi.
- voglio trovare modalità per lavorare con il ritiro sociale e altre forme di malessere contemporaneo senza delegare solo all'intervento clinico. Ritengo che su questo fronte il mondo educativo potrebbe contribuire in maniera importante
- Sono un giovane operatore appassionato di mondi fantasy, tecnologie, rap... che vorrebbe declinare questa passione nel suo lavoro educativo e di cura
- sono un professionista non-più-giovane che vuole farsi un viaggio intensivo nei mondi dei nuovi adolescenti, perché sento che la distanza con loro cresce ne sento molto la necessità
- perché ad Alieni c'è un sacco di musica, di poesia, di immaginazione
- perché ad Alieni si iscrivono un sacco di persone interessanti, aperte, che nel loro lavoro talvolta sperimentano proposte davvero interessanti

